

SEGRETERIA GENERALE

Via Ceffato N° 127, 84025 Eboli (SA),
indirizzo mail: info@fisinzionale.it, pec: fisiassociazione@pec.it, tel 0828 210897 fax 212558

Eboli li 24.01.2021

**Spettabile Presidente del Consiglio dei Ministri.
Spettabile Ministro degli Interni.
Spettabile Prefetto di Salerno.
e, p.c. Spettabile D.D.I.A. di NAPOLI.**

Oggetto: ASL SALERNO, richiesta commissariamento, infiltrazioni.

Spettabili rappresentanti del Governo nazionale e locale, la scrivente Organizzazione sindacale è costretta, suo malgrado, a chiedere il Commissariamento della ASL UNICA di SALERNO. I fatti su cui si basa detta richiesta di commissariamento sono ritenuti dallo scrivente molto gravi e lesivi dei diritti dei cittadini e delle associazioni che non si prestano ai giochi clientelari di una azienda che nulla opera senza il pieno consenso politico e nell'esclusivo interesse di gruppi di interesse e di potere non ben definito o definibile. Molte e diverse denunce alle competenti autorità giudiziarie sono state proposte dalla nostra associazione e molte sono nella fase delle indagini preliminari ed altre, invece, sono ad un punto di svolta. È il caso del Dirigente apicale della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, dott. Antonio Postiglione - uomo di fiducia del governatore De Luca - su cui pende il 5 febbraio 2021, al tribunale di Santa Maria Capua Vetere (Caserta), l'udienza preliminare che dovrà decidere sul suo rinvio a giudizio. Sul fatto, secondo la Procura di Santa Maria Capua Vetere (coordinata da Maria Antonietta Troncone), Schiavone gestiva un sistema di potere capillare, tale da asservire l'ex sindaco Russo e da ottenere l'approvazione di delibere per l'ampliamento della clinica "in assenza di verifica di compatibilità con il fabbisogno sanitario regionale, mancando allora il piano regionale ospedaliero, in assenza di valutazione ambientale strategica e di adeguata e idonea progettazione e verifica preliminare di fattibilità". Gli inquirenti hanno individuato almeno otto assunzioni "sospette", riguardanti parenti o amici di funzionari comunali e regionali, che Schiavone avrebbe assunto nelle sue cliniche come moneta di scambio. Stesso fabbisogno sanitario regionale su cui lo stesso dott. Antonio Postiglione opponeva nelle riunioni di confronto istituzionale come scusante per non riconoscere l'accreditamento istituzionale - come da sentenza TAR della Regione Campania - alla Coop. sociale "Nuova ISES" di Eboli. Sulla cosa anche il Direttore Generale della ASL di SALERNO, Mario Jervolino, avrebbe confidato ad un delegato della CGIL che il problema era "politico" e che lì bisognava intervenire. Evidentemente chi non ha tessere di appartenenza politica di chi gestisce la Regione e la sanità, non può offrire tangenti o posti di lavoro e pur avendo tutta la ragione può morire... Il dott. Postiglione, attualmente, risulta indagato con procedimento n 10184.20 R.G. anche per aver "sanato" la posizione di un Dirigente Sanitario della ASL di SALERNO e su cui lo scrivente risulta parte offesa ed il 02 marzo prossimo ci sarà una camera penale presso il tribunale di Salerno che deciderà sul prosieguo delle indagini. Si tratta, nella fattispecie, di una indagine partita il 2015 su di un Dirigente che in questi anni ha utilizzato ai fini clientelari il proprio potere concedendo trasferimenti, promozioni, estendendo appalti ed arrivando finanche a festeggiare il proprio matrimonio in Ospedale ove ha invitato praticamente due Ospedali limitrofi prevedendo un ricco lunch preparato dai dipendenti della locale

SEGRETERIA GENERALE

Via Ceffato N° 127, 84025 Eboli (SA),
indirizzo mail: info@fisinzionale.it, pec: fisiassociazione@pec.it, tel 0828 210897 fax 212558

cucina esternalizzata. Tra le promozioni ed i trasferimenti spicca il nome della attuale moglie del Dirigente che da poco (inizio mese) è stata trasferita di nuovo presso la Direzione Sanitaria locale e cioè a servizio dell'attuale marito. Sulla stessa identica cosa, prima di essere revocata la disposizione da parte della ASL e rimosso il Dirigente, il Pubblico Ministero nel 2014 non poté rinviarlo a giudizio poiché pur essendo, i due attuali coniugi, conviventi non vi era il rapporto di parentela. Ora, invece, il rapporto di parentela è consolidato dal matrimonio e pur sapendo che la cosa è illecita ed avendo probabilmente le spalle coperte dalla attuale politica imperterrita ha replicato l'esperienza. La stessa identica cosa accade nella ASL dove ad esempio un nugolo di facenti funzioni del comparto sindacalmente e politicamente orientati hanno visto riconoscersi per ben due volte 1.600 euro per il coordinamento delle attività in maniera illecita e sulla quale cosa pende una indagine. Sulla sanità privata accreditata, poi, vi è una indagine della Corte dei Conti poiché si è riconosciuto nel periodo del COVID il pagamento di un fatturato "presunto" invece del fatturato reale. Ancora, benché vi sia una denuncia dettagliata sulla mancanza dei requisiti di risorse umane valevole ai fini dell'accreditamento istituzionale di una moltitudine di Case di Cura e benché più volte abbiamo sollecitato controlli da parte dell'Ente gestore dell'accreditamento (ASL), mai è stato fatto un controllo sulle autocertificazioni prodotte dai proprietari delle società. Sugli appalti nei servizi si giunge, poi, alla scelleratezza: ausiliario, manutenzione, pulizie sono fonte di corruzione e corruzione con alti costi, servizi a bassa qualità, sfruttamento dei dipendenti (utilizzati in mansioni diverse e superiori) in odore di interposizione di manodopera e utilizzati per le assunzioni di amici ed amici di amici tra i quali i sindacalisti di parte. Capitolo a parte è la gestione dell'urgenza ed emergenza territoriale e del volontariato che di "volontariato" - forse - a solo il nome: il caso "Squecco" di Capaccio è solo un esempio di come si gestisce la sanità a Salerno ed in Regione Campania. Gli "amici" si "festeggiano" e si "appoggiano" politicamente per fare gli affari propri e quelli della "famiglia". Quando gli atteggiamenti e le azioni nella gestione della cosa pubblica perseguono interessi che non sono pubblici ma che interessano un gruppo ristretto di persone si parla di "atteggiamenti camorristici". Purtroppo nella ASL di SALERNO detti atteggiamenti favoriscono gruppi di potere locali e provinciali collegati politicamente, non esistono informative ai soggetti sindacali ed alle associazioni, non esiste un confronto istituzionale ed in maniera arrogante - addirittura - si ignorano le accuse, si negano le risposte e si va avanti con logiche clientelari: che alle logiche clientelari corrispondano infiltrazioni e deviazioni politiche è certo ed è da verificare anche se oltre ciò, questi atteggiamenti, nascondano altro. Per detti motivi si chiede il Commissariamento della ASL di SALERNO per le motivazioni precedentemente addotte e su cui si è disponibili a fornire tutti i chiarimenti e le prove a suffragio.

Vogliano la S.V. in indirizzo valutare in scienza e coscienza quanto richiesto.

Distinti saluti.

F.I.S.I.
Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali
Segreteria Generale
Scotillo Rolando

